



IPES

Bollettino IPES

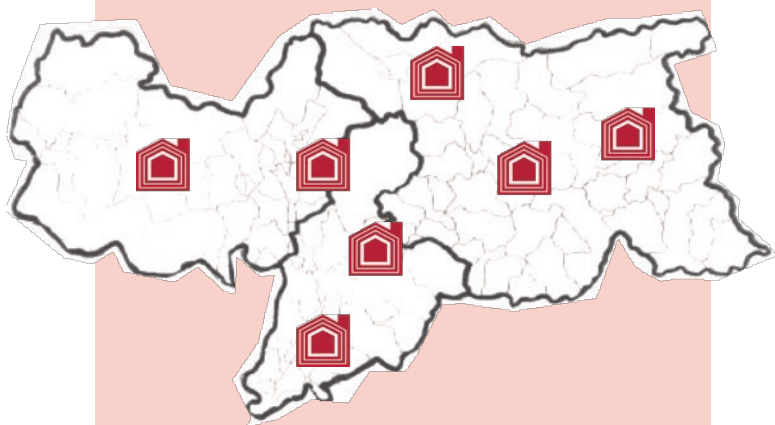
ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO



Spedizione in abbonamento postale - articolo 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano - P...

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - NE BOLZANO

Non sei solo! Du bist nicht allein! You're not alone! Tu n'es pas seul!



BOLZANO* Via Orazio, 14
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquilinato**
Via Milano, 2
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi*, 24
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

LAIVES

Via Andreas Hofer, 65
ogni martedì: dalle ore 9.30 alle 11.30

BRESSANONE *Centro servizi all'inquilinato**
Via Roma, 8
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

MERANO *Centro servizi all'inquilinato**
Via Piave, 12 B
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

BRUNICO Via Michael Pacher, 2
Tel. 0474 375 656, Fax 0474 375 657
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16
giovedì: dalle ore 9 alle 12

EGNA Piazzetta Bonatti 1 presso distretto socio-sanitario
mercoledì: dalle ore 9.30 alle 12

SILANDRO Via Ponte di Legno, 19
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142
martedì: dalle ore 9 alle 12

VIPITENO presso la sede del Comune di Vipiteno, via Città Nuova, 21: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 14 alle 16
Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

* Orario per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.

Illustrazione di copertina:

La classe dell'Istituto Claudia de Medici di Bolzano con il cartellone realizzato per la Casa Albergo Ipès.

All'interno

- 3 Saluto del Presidente
- 4 Oltre il pesce di aprile....
- 5 Wilhelm Palfrader il nuovo direttore generale
- 6 Si può viaggiare anche stando fermi! Progetto alla casa albergo
- 9 Favorire un buon vicinato!
- 10 Renato Baldo: fiduciario da una vita
- 11 Proficua collaborazione fra Ipès e Neue Heimat Tirol
- 12 Progetto Europeo Sinfonia
- 13 L'iniziativa Wow: si cercano stanze per studenti
- 14 Eurhonet "Ageing Group"
- 16 Nuove costruzioni dell'Ipès
- 18 Incontro di informazione e scambio
- 19 Informazioni per l'inquilino: ascensore e antenne
- 20 Risanamenti a Brunico
- 21 Prevenzione legionella nell'acqua potabile
- 22 Retrospectiva 2015
- 23 Mostra "modello (i) alto adige" in Archimod
- 24 Associazione Onlus "Die Kinderwelt"
- 25 Pagina dedicata ai bambini
- 26 Anna Bernard ha 100 anni
- 27 Compleanni
- 28 Mercatino della casa

IMPRESSUM

Proprietario ed editore:

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bolzano, via Orazio 14
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 795

E-Mail: info@ipes.bz.it

Internet: <http://www.ipes.bz.it>

Presidente: Heiner Schweigkofer

Direttore generale: Wilhelm Palfrader

Direttore responsabile: Werner Stuppner

Direttore di redazione: Wilhelm Palfrader

Redazione: Heiner Schweigkofer, Gianfranco Minotti, Barbara Tschenett, Nicoletta Partacini, Werner Stuppner

A questo numero hanno collaborato: Sonja Bisio, Monica Lescio, Karin Wohlgemuth, Irene Leitner, Werner Weiss, Manuela Targa, Oriana Brandolese, Christina Olivetti, Ivana Ferrari, Herta Ruffinatscha, Sabrina Giurandella,

Chiusura redazione: 30.06.2016

Stampa: Tipografia La Bodoniana (BZ)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

Pubblicazione: semestrale **Tiratura:** copie 14.200

Chiusura redazionale: il mese antecedente quello di pubblicazione

Spedizione in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano. La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte. Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.

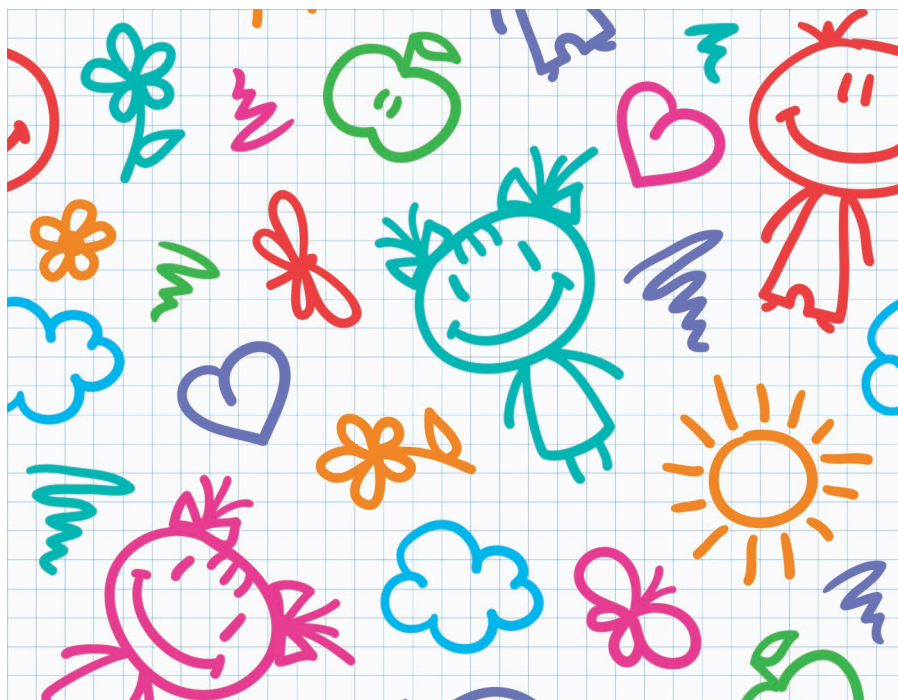
Il “Buon Vicinato”

Care inquiline ed inquilini

In questi giorni una Sindaca mi ha suggerito uno spunto interessante. Mi ha fatto notare che oltre all’*alloggio in senso stretto* si deve parlare anche dell’*abitare insieme*. Quando si parla di alloggio si intende l’edificio in senso concreto, mentre l’abitare è una azione che le persone fanno ed ha una sfumatura molto personale. L’Istituto ogni anno adotta molti provvedimenti per migliorare e garantire la parte materiale, concreta degli alloggi. Nell’ultimo anno sono stati spesi 24 milioni di Euro per la manutenzione degli edifici, la maggior parte per riqualificazioni energetiche. Sono pervenute 9.500 segnalazioni guasti che sono state poi evase con cura e risolte con grande professionalità. Desidero cogliere l’occasione per ringraziare le collaboratrici ed i collaboratori dell’Istituto per il loro grande impegno. Ogni giorno faccio esperienza personalmente di quanto lavoro viene svolto quotidianamente con competenza e professionalità.

A voi tutti dico GRAZIE!

La Sindaca ha invitato a concentrare l’attenzione più sulla *convivenza* e sull’*abitare*. Questo compito sociale mi è molto caro. All’Istituto, a vari livelli, cerchiamo di creare dei presup-



posti per favorire il buon vicinato e rafforzarlo il più possibile. Recentemente parlando con mia figlia le ho chiesto chi sia il suo compagno di banco a scuola. Lei mi ha raccontato dei suoi vicini di banco, descrivendomi come si comportano, dal suo punto di vista. Mi ha detto che “sta bene” con i suoi “vicini”. Mi sono accorto di quanto sia importante per me il fatto che lei stia bene a scuola, e quanto questo dipenda anche dai suoi vicini di

banco.

Ognuno di noi ha molteplici esperienze e vissuti con dei “vicini” e con il “vicinato” in genere. Sì, io sono convinto che non c’è vita senza relazione con le persone che ci abitano intorno: dipende da noi scegliere, se vivere insieme, o vivere vicini ma lontani.

Il Presidente
Heiner Schweigkofler



Oltre il pesce d'aprile ...



Primo Schönsberg

Carissime Inquiline, carissimi inquilini
Il 1 aprile scorso la Giunta Provinciale mi ha chiamato a ricoprire la funzione di Vice Presidente dell'Istituto per l'Edilizia Sociale, in sostituzione di Renzo Caramaschi, divenuto Sindaco della Città di Bolzano.

Nelle settimane successive ho preso contatto con l'articolata quanto complessa realtà IPES-WOBI.

Ho potuto constatare le competenze professionali del personale dell'Istituto e la preziosa collaborazione di Voi inquilini per mantenere in efficienza il patrimonio abitativo pubblico e le sue pertinenze verdi e commerciali.

Colgo l'occasione di questa pagina per presentarmi

Sono nato a Bolzano nel 1957 e qui ho sempre vissuto.

Al termine degli studi, ho lavorato in diversi comparti produttivi del settore privato. Dal 1982 al 2005 ho operato a tempo pieno nel sindacato, per poi

assumere incarichi elettivi ed istituzionali. Sono impegnato nel volontariato e precisamente in Croce Bianca. Con alcuni di Voi ci siamo già incontrati nel colloquio del martedì presso la sede di Bolzano via Oratio. Altri mi conoscono per i diversi ruoli associativi e pubblici che nel

corso della vita ho ricoperto in Alto Adige.

Non di rado ho effettuato dei sopralluoghi in base alle vostre segnalazioni.

A volte, forse troppe, IPES-WOBI si trova al centro di polemiche mediati-

che per inefficienze e ritardi nelle manutenzioni, presunti o reali.

Certo i problemi non mancano, negarlo sarebbe sbagliato, ma spiace constatare come raramente vengano evidenziati con altrettanta attenzione i pregi ed eccellenze comunque presenti.

Sulle carenze tecniche stiamo lavorando per migliorare ulteriormente il servizio senza dimenticare che IPES-WOBI è chiamato a dare attuazione alle leggi provinciali e nazionali.

Sulle criticità relazionali tra inquilini serve la disponibilità di Voi tutte/i.

Assieme al mio saluto faccio giungere a Voi l'invito a collaborare con senso civico al buon mantenimento del patrimonio dell'Istituto, ricordando che ci è stato trasmesso dalle generazioni precedenti ed abbiamo l'obbligo morale di consegnarlo integro alle generazioni future.

Cordialmente

Vice Presidente

Primo Schoensberg



Il Vice Presidente durante l'ora di udienza al pubblico.

Wilhelm Palfrader

il nuovo Direttore Generale

Il 1 marzo 2016 ha preso servizio presso l'Ipes il nuovo Direttore Generale Wilhelm Palfrader. Egli ha lavorato oltre 20 anni presso l'Amministrazione provinciale, dei quali gli ultimi 7 anni come Direttore della Ripartizione Edilizia Abitativa. Per il suo nuovo compito egli vanta di una grande esperienza nell'amministrazione pubblica e nell'edilizia.

Ci racconti qualcosa della sua vita.

Dopo aver studiato Giurisprudenza a Bologna ho preso servizio presso il dipartimento Lavori Pubblici della Provincia di Bolzano. Qui ho lavorato per 10 anni e ho potuto raccogliere molte esperienze, conoscenze e approfondimenti. Successivamente ho diretto l'Ufficio Espropri, dove mi sono avvicinato al settore immobiliare. Nel 2009 ho assunto la direzione della Ripartizione Edilizia Abitativa, dove ho acquisito le conoscenze in materia di edilizia abitativa e sociale.

In questi anni ho appreso che il settore dell'edilizia è una questione molto complessa, ho fatto molta esperienza ed acquisito molte conoscenze che posso portare all'Istituto.

Come è Willi Palfrader nel privato?

Amo la montagna, i paesaggi alpini, le passeggiate, i giri in bici e lo sci, non a caso sono originario della Val Badia. In questa meravigliosa valle trascorro ogni fine settimana con la mia famiglia. Amo le escursioni nel bellissimo parco naturale di Fanes, questo paesaggio unico al mondo che ogni volta mi rigenera.

Quale è stata la sua prima impressione dopo il suo arrivo all'Istituto?

Con mia grande gioia ho trovato una atmosfera piacevole ed amichevole, così come una grande disponibilità dei collaboratori e dei dirigenti. Loro costituiscono un buon team, che con impegno e professionalità svolgono un lavoro non facile per il bene degli in-



Wilhelm Palfrader

quilini e dei cittadini.

Quali piani ha per il futuro dell'Istituto?

Sono state elaborate nuove linee strategiche per l'istituto, che recentemente sono state approvate dalla Giunta Provinciale. Queste comprendono diversi propositi e progetti per migliorare le prestazioni dell'Istituto e incrementare l'attività delle nuove costruzioni da mettere a disposizione dei cittadini di tutto l'Alto Adige, alloggi accessibili e di qualità.

Per me è molto importante che il patri-

monio venga amministrato bene affinché anche le generazioni future possano beneficiarne.

Inoltre sostengo l'importanza di una buona convivenza degli inquilini con attenzione al vicinato e alla realizzazione di progetti comuni. Mi impegno affinché le persone si sentano sicure e a proprio agio negli alloggi dell'Ipes.

Si può viaggiare anche stando fermi! Progetto alla casa albergo

Abbiamo pensato di raccontare questo progetto nato tra l'Ipes e l'Istituto De Medici, scrivendo i diversi pensieri dei vari attori che hanno partecipato.

Iniziamo dal nostro punto di vista.

Visto che nelle strutture, chiamate Casa Albergo, convivono 24 etnie, e che le parole non sempre sono il mezzo ideale per comunicare, è nata l'idea di rappresentarle tramite dei simboli/ disegni utilizzando la creatività e la spontaneità dei giovani.

Le Case Albergo sono strutture create da Ipes per dare alloggio a lavoratori e lavoratrici italiani e stranieri, considerata la difficoltà di reperire un alloggio ad un prezzo congruo ai relativi redditi sul mercato di Bolzano e Merano.

La maggioranza delle soluzioni abitative contemplano la sistemazione in stanze doppie o alloggi per 3/4 persone. Come in ogni forma di civile e pacifica convivenza diventa importante identificare alcune regole fondamentali da rispettare per le persone, a prescindere dall'appartenenza religiosa, culturale o geografica.

Per questo all'interno dell'Ipes e soprattutto per il personale addetto alla gestione delle Case Albergo è nata l'esigenza di capire e focalizzare bene quali sono queste regole fondamentali e di riportarle in una veste grafica e comprensibile a tutti.

Sono state contattate varie scuole e l'Istituto superiore C. de Medici ad indirizzo sociale nella persona della dirigente Professoressa Gabriella Kustatscher, ha dato con entusiasmo l'adesione a partecipare a questo progetto.

Sono stati presi i primi contatti con l'insegnante Antonella Brunello, per avere una visione uniforme soprattutto sui contenuti di quello che si intendeva realizzare. La partenza non è stata delle più semplici.



Fra l'insegnante ed il personale Ipes ci sono state incomprensioni e conseguentemente discussioni costruttive, ma sempre con l'obiettivo del fare e con spirito collaborativo.

Di fatto anche questi ostacoli sono stati superati e la collaborazione è proseguita in maniera creativa coinvolgente e con grande entusiasmo ed ottimismo sui risultati, che si sarebbero ottenuti dando fiducia ai ragazzi.

Gli ambiti dove avremmo potuto lavorare erano tre:

- *le regole all'interno di ogni appartamento
- *le regole per la gestione e l'utilizzo degli spazi comuni
- *le regole contenute all'interno del regolamento Ipes

Abbiamo lasciato la scelta dell'ambito da esplorare al custode, il sig. Ba, che abita nella struttura dal 2005 e conosce

bene i suoi abitanti ed i problemi che deve affrontare quotidianamente. Sicuramente per lui, che vive all'interno e che spesso deve cercare di risolvere i conflitti che nascono dalla convivenza degli inquilini, erano le questioni legate alla quotidianità quelle ad avere la precedenza, pertanto si è deciso di lavorare con i ragazzi sulle regole ed i comportamenti indispensabili da tenere all'interno degli alloggi.

Abbiamo quindi organizzato 3 incontri:

- ◇ il primo presso la sede dell'Ipes per far conoscere meglio l'Istituto e le sue finalità
- ◇ il secondo per conoscere la struttura e per formare gruppi di lavoro tra le persone residenti ed i ragazzi attraverso i quali capire le reali esigenze degli inquilini;

◇ il terzo a scuola insieme alla Direttrice del Centro servizi per concordare la fase finale relativa alla realizzazione del progetto. Siamo quindi arrivati con non poca fatica alla fase conclusiva.

I ragazzi si sono presentati alle 08:30 della mattina presso la struttura per la concretizzazione di quanto prima discusso e pianificato. Un grande disegno da appendere alla parete dell'ingresso della struttura Ipes è stato il risultato del lavoro che hanno svolto sull'argomento.

La mattinata è stata intensa e non priva di momenti di confusione, ma i ragazzi sapientemente indirizzati con esperienza dalle due insegnanti presenti, hanno creduto nell'obiettivo da raggiungere, collaborando fra di loro in maniera divertente e propositiva. Chi è rimasto un po' indietro è stato aiutato da chi aveva più esperienza con la pittura. Non ci sono mai stati conflitti o discussioni violente ed i problemi sono sempre stati risolti con vivacità, ma con rispetto.

Alla fine, con grande emozione ed anche paura rispetto al lavoro svolto, i 4 pannelli creati dagli studenti come in un puzzle sono stati uniti e la rappresentazione grafica si è mostrata nel suo insieme.

È stato un momento di grande gioia e soddisfazione per tutti. Veramente un buon lavoro.



I quattro pannelli vengono uniti ... l'opera è conclusa!
Foto in fondo: i cartelli di divieto sviluppati dai ragazzi.

Grazie ragazzi per il vostro entusiasmo e la vostra voglia di fare, grazie alle insegnanti per la pazienza e le competenze dimostrate, un grazie Ba per essersi reso disponibile a raccontare la sua storia e la sua esperienza, grazie agli inquilini per essersi messi a disposizione e per aver parlato delle loro aspirazioni, sogni, fatiche e grazie alla Dirigente della scuola De Medici per aver acconsentito che tutto ciò potesse accadere e grazie ai dirigenti Ipes per

aver creduto in questo progetto.

Vi raccontiamo adesso come ha vissuto l'esperienza l'insegnante:

come insegnante non ho potuto non accettare la proposta della Sig.ra Targa, dato che era troppo interessante dal punto di vista didattico; Essa implica una grande apertura mentale e un enorme coraggio.

Apertura mentale, perché è l'istituzione che va dai ragazzi e chiede loro una mano:

“Mi aiuti a scrivere le regole di convivenza?”

Questo significa voglia di collaborare, e di unire le forze diverse per un obiettivo comune

E vuol dire costruire concretamente una cittadinanza attiva.

Coraggio, perché come adulti non ci fidiamo troppo di questi nostri ragazzi temiamo le brutte figure che ci possono far fare al di fuori della scuola, dove poi recuperare credibilità non è semplice.

Con i ragazzi siamo partiti da lontano o da vicinissimo, a seconda delle regole della loro casa.

Hanno scritto quelle che detestano e quelle che ritengono giuste.



Abbiamo addirittura scritto due petizioni ai genitori di due ragazzi, per togliere delle regole che tutti i compagni ritenevano inappropriate.

Abbiamo poi spostato l'attenzione sui rinforzi positivi e negativi, approdando a Skinner, Pavlov, Thorndike, tanto per rientrare nel programma di psicologia in modo ufficiale, a testimonianza che i progetti sono funzionali a quanto si insegna.

C'è stato poi l'incontro all'Ipès, l'inizio dello smantellamento dei pregiudizi sulle modalità di assegnazione degli alloggi e la consegna del regolamento delle case albergo, oggetto di riflessione in classe con la stesura di domande da fare e domande sulle regole di locazione, sulle sanzioni, sulle inosservanze più frequenti al regolamento.

Poi ancora la visita alla casa albergo, accolti nella sala adibita a preghiera, dove i ragazzi hanno lavorato per terra sul tappeto in gruppetti, mescolati ad ospiti ed operatori, per cercare insieme regole di convivenza, poche, chiare e condivise e rispettando loro alunni per primi, le regole del luogo sacro in cui si trovavano moderando la voce, il linguaggio e ascoltando.

Poi a scuola per capire come disegnare regole senza parole.

Ultimo incontro in classe con Manuela, che pian piano è diventata Prof., con Ba e la direttrice del centro servizi di Bolzano, per esporre i pensieri pensati. Finalmente il via!

I ragazzi non erano agitati, noi adulti un po', perché i nostri progetti di scuola non devono essere belli, ma devono esser utili.

Vorrei poter ringraziare tutti i miei alunni per la loro pazienza e disponibilità a lasciarsi trascinare in progetti in salita, che minano le certezze e obbligano al confronto, (Inshallah/scialla) in particolare come insegnante vorrei ringraziare:

Daneyal Capo progetto e Marco presi in prestito da un'altra classe, Sabrina per l'idea del disegno, Chiara per la chitarra ed Ivan.

Christian vecchio alunno incontrato in autobus ed autore del titolo.

Abbiamo raccolto anche il vissuto di Ivan:

„All'inizio mi sono sentito un po' insi-



Ivan, uno degli studenti che ha collaborato al progetto.

curo, in quanto non sapevo cosa mi aspettava. Devo dire che dopo l'iniziale titubanza collaborare al progetto è stato divertente. Questa esperienza mi ha insegnato molto. Da un lato sono venuto a conoscenza di queste realtà che nemmeno immaginavo e ho capito che la Provincia contribuisce molto all'integrazione di queste persone. Dall'altro lato ho imparato alcune cose sulle persone che vengono a lavorare

nel nostro paese e sulle loro usanze.“

Ed infine le impressioni di Ba, il custode della Casa Albergo.

“Sono stato molto contento di incontrare i ragazzi della scuola C. de Medici e di scambiare con loro informazioni riguardanti la mia vita qui a Bolzano e la mia esperienza nelle Case Albergo. Mi ha fatto un immenso piacere vederli disegnare insieme con tanto impegno ed anche leggerezza e sentirli suonare la chitarra e cantare; era bello averli in via Castel Firmiano. Se mi chiedessero: "vorresti rifare di nuovo la stessa esperienza?" risponderai senza esitazione "anche mille volte ancora". Grazie ragazzi, quando avete voglia di passare a trovarmi sarete sempre ospiti graditi.”

A conclusione dell'articolo:

Cosa altro aggiungere se non che, chi desiderasse venire a vedere quello che è stato realizzato, sarà il benvenuto e davanti ad un buon bicchiere di té alla menta sapientemente preparato dal sig. Ba, potrà toccare con mano e vedere con i propri occhi, quanto c'è di più, rispetto a quanto siamo riusciti a raccontare con le sole parole.

Gli studenti che preparano il cartellone con il signor Ba della Casa Albergo.



Favorire un buon vicinato!

Reti di quartiere per favorire il benessere e le relazioni di buon vicinato, obiettivo congiunto di Provincia e IPES.

In occasione della Giornata Europea dei Vicini il 27 maggio Provincia e IPES nell'ambito di una conferenza stampa presso il centro "Polo Ovest", in via Mozart 29 a Bolzano, hanno presentato i progetti attivati per favorire le relazioni di buon vicinato.

La Provincia finanzia i programmi di costruzione dell'Istituto per l'edilizia sociale. Ma per favorire la percezione di benessere dei cittadini/inquilini, oltre alla messa a disposizione di alloggi di elevato standard qualitativo è necessario favorire lo sviluppo di relazioni sociali.

Seguendo questo principio, l'IPES, avvalendosi della collaborazione di associazioni che operano nel sociale, cerca di attivare il buon vicinato assecondando i bisogni dei cittadini. Un esempio di questa sinergia sono i servizi del progetto "Polo Ovest" destinati agli abitanti del quartiere Firmian a Bolzano a cura dell'Associazione "La Strada- Der Weg". Si va da attività ludico/ricreative per ragazzi all'accoglienza di bambini dai 3 mesi ai 3 anni e iniziative per famiglie al fine di contribuire al benessere di tutte le fasce d'età degli abitanti, sviluppando "comunità" attraverso la promozione delle relazio-



ni. I locali per le varie attività sono messi a disposizione a titolo gratuito dall'IPES al nuovo quartiere Firmian, presso il caseggiato "Quadrilatero", in via Mozart 29, a Bolzano.

L'IPES è orientato a favorire lo sviluppo sociale della città e del territorio e nei prossimi anni questo sarà uno dei suoi obiettivi primari. Come ha detto il presidente dell'Istituto, Heiner Schweigkofler, accanto all'"abitare" l'obiettivo dell'ente è far sì che la con-

vivenza fra i cittadini/inquilini funzioni. A tal fine è importante renderli e sostenerli, affinché utilizzino le loro capacità e passioni in favore del quartiere in cui abitano per incrementare il benessere sociale. Lo sviluppo di quartiere abbinato a un'attività di tipo partecipativo/collettivo faranno parte dei nuovi campi di attività dell'ente. Accanto al compito di realizzare e assegnare alloggi sociali per le famiglie meno abbienti, l'impegno sarà di garantire ai propri inquilini un abitare di qualità abbinato ai rapporti di buon vicinato. A tal fine la collaborazione con altre organizzazioni di carattere sociale rivestirà un ruolo più ampio rispetto al passato. In quest'ottica sarà promossa e ampliata la locazione di locali e di alloggi per progetti sociali, come già avviene a Bolzano ad esempio con il Polo Ovest.



L'educatore del Polo ovest Alex Celesti, il Presidente del Polo Ovest Otto Saurer, il Presidente dell'IPES Heiner Schweigkofler e l'Assessore Christian Tommasini.

Renato Baldo

Fiduciario da una vita

Per fare in modo che la collaborazione e la comunicazione tra inquilini e IPES possa funzionare meglio in molti quartieri ed edifici dell'Istituto è stata istituita la figura del fiduciario. Queste persone svolgono un compito molto importante per la collettività. Alcuni fiduciari sono in servizio da moltissimi anni e l'Istituto intende presentarli e ringraziarli per il loro operato. In questa edizione del bollettino presentiamo il Signor Renato Baldo di Egna che abbiamo intervistato per l'occasione.

Renato Baldo è molto conosciuto a Egna. Da ben 47 anni svolge la funzione di fiduciario e con i suoi 71 anni gestisce ben 58 alloggi dell'Istituto. Egli rappresenta un punto di riferimento importante per gli inquilini che si rivolgono a lui per molte questioni, sia per problemi di manutenzione che per difficoltà nei rapporti interpersonali. Inoltre il

Signor Baldo si prende cura delle aree verdi con grande impegno e buona volontà.

Renato Baldo è nato a Magrè nel 1945 e dopo la scuola ha imparato il mestiere di fornaio. A 18 anni un amico lo informa che la posta bandisce dei posti per portalettere. Egli presenta domanda e ottiene subito un posto. Per oltre 18 anni svolge il lavoro di postino a Termeno dove si trova subito a suo agio, anche grazie ai suoi modi gentili e al suo interesse per le persone. In quegli anni, racconta, ha fatto molte conoscenze ed ha imparato a apprezzare gli abitanti di Termeno.

Nel 1969 il Signor Baldo sposa Maria Rossi, con la quale si trasferisce ad Egna, paese natale di lei. L'alloggio si trova in via Roma proprio di fronte ad



Da 47 anni coniugi, il fiduciario Renato Baldo con la moglie Maria Rossi.

un edificio dell'IPES. Il sig. Thomaser, all'epoca dipendente dell'Istituto, gli chiede se poteva collaborare in qualità di fiduciario. Ha accettato l'offerta e da allora svolge questa funzione. Più tardi si è trasferito in un alloggio Ipès in via Gänsplätzen, che 20 anni fa ha poi acquistato.

L'attività lavorativa come portalettere prosegue poi 3 anni ad Ora e, fino al pensionamento avvenuto nel 1994, ad Egna. La nascita di due figli allietano la sua vita familiare. Entrambi sono arruolati nell'Arma dei Carabinieri a Bolzano, dove abitano con le rispettive famiglie. Oggi 4 nipoti sono tutta la gioia del sig. Baldo.

Alla domanda per quale motivo svolge ancora la funzione di fiduciario risponde: "Sicuramente non per il rimborso

che si riceve per questo incarico, ma per la gioia che mi deriva dal conoscere tutti gli abitanti e perché ciò mi dà la sensazione di essere parte di una grande famiglia, per la quale mi sento responsabile."

Il lavoro non è poco, perché ogni 10 giorni deve tagliare l'erba ed impiega dalle 6 alle 7 ore e due volte all'anno deve tagliare i cespugli, per cui sono necessarie dalle 8 alle 10 ore di lavoro. Ma fortunatamente il nipote Simon lo

aiuta a svolgere questo pesante lavoro. Per il resto egli non ha grossi problemi nello svolgere questa attività. Questo anche perché, come lui stesso dice, è anche un po' severo e fa presente sin dall'inizio ai nuovi inquilini quali siano le regole da rispettare, ed è anche per questo che egli viene stimato.

Per 20 anni il sig. Renato Baldo è stato anche membro della commissione assegnazione alloggi sociali per il comune di Egna. In questo contesto ha conosciuto anche l'ex Presidente Rosa Franzelin. "Da lei ho imparato moltissimo e la stimo molto, perché ha sempre avuto un orecchio aperto per le problematiche che le presentavo" dice il sig. Baldo.

Anche con i dipendenti dell'Ipès esisteva ed esiste un buon rapporto di

collaborazione. Egli sottolinea soprattutto l'impegno del collaboratore della manutenzione, sig. Anton Pernter. Quest'ultimo ha sempre cercato di aiutare nel più breve tempo possibile e con meno burocrazia possibile. Ricorda che una volta, per un danno causato dall'acqua, lo ha chiamato addirittura a notte fonda e lui è subito arrivato e risolto il problema.

Nel tempo libero che gli rimane, egli si occupa anche dell'amministrazione e degli spazi verdi delle chiese a Mazzon, Villa e Egna.

L'Ipès ringrazia il sig. Renato Baldo per il suo lungo e prezioso impegno e gli augura ancora molti anni felici ed in buona salute nel proseguire la sua attività.



Renato Baldo con suo nipote Simon, che lo aiuta nei lavori di giardinaggio.

Proficua collaborazione fra IPES e „Neue Heimat Tirol“

L'IPES di Bolzano ed il suo equivalente austriaco, NHT di Innsbruck, hanno dato inizio ad un percorso comune, con l'obiettivo di mettere reciprocamente a disposizione le proprie esperienze nel settore dell'edilizia residenziale pubblica.

NHT (Neue Heimat Tirol) è l'ente che a Innsbruck si occupa di costruire e gestire abitazioni da destinare all'affitto con canone agevolato ed ha un patrimonio di circa 16.000 alloggi.

Nel corso di questi incontri, sono state affrontate una serie di problematiche comuni, sia dal punto di vista tecnico, che gestionale.

I dirigenti austriaci, nel corso del loro sopralluogo a Bolzano, sono stati accompagnati ad un sopralluogo agli edifici di Firmian, Casanova e Appiano - Cornaiano



I partecipanti all'incontro con la Neue Heimat Tirol e l'Ipès.

Progetto Europeo Sinfonia

Sinfonia è un progetto che si estende su un periodo di cinque anni e che trasformerà alcune aree di Bolzano e renderà la città un modello europeo nella gestione sostenibile dell'energia.



L'edificio di via Palermo prima e nella foto sotto dopo il rinnovo.

e 103 che si affacciano sullo stesso cortile degli edifici di via Palermo. Questo progetto non fa parte del progetto Sinfonia, ma va a completare l'intervento.

In generale l'inizio dei lavori è previsto nel corso del 2017 e la loro ultima-zione è prevista entro giugno 2018. A lavori completati il progetto europeo Sinfonia prevede un'attività di monitoraggio dei consumi energetici e delle abitudini degli occupanti per un periodo di almeno un anno. Questa fase sarà seguita dall'EURAC.

Tra le azioni pianificate c'è il risanamento energetico di 203 alloggi dell'IPES, dove il consumo energetico verrà ridotto di oltre il 50% rispetto a quello attuale; l'iniziativa porta notevoli benefici non solo per gli inquilini, che vedranno i propri consumi energetici notevolmente ridotti, ma anche per la cittadinanza e l'economia locale, che godranno degli effetti di una città più pulita ed efficiente, grazie anche alla riduzione di emissioni di CO2. Il gruppo di lavoro locale è formato da IPES, EURAC, Comune di Bolzano, SEL e Agenzia CasaClima.

I progetti prevedono il risanamento energetico-architettonico dei se-

guenti edifici IPES a Bolzano:

* via Palermo 74-76-78-80 (38 alloggi)

* via Brescia 1-3-5 via Cagliari 10-10A (106 alloggi + 10 alloggi che risultano dal recupero del piano sottotetto) e

* via Similaum 10-12-14 (59 alloggi)

In contemporanea saranno riqualificati energeticamente e architettonicamente i due edifici di via Milano 101



Sopra l'edificio in via Similaun prima e dopo il risanamento.



L'iniziativa WOW

Si cercano stanze per studenti!

Gli studenti universitari hanno difficoltà a reperire sistemazioni abitative a prezzi accessibili a Bolzano, a Bressanone e soprattutto a Brunico.



venza è avere una stanza “in più” ed essere aperti ai giovani. I locatori potranno trovare ulteriori informazioni per quanto riguarda le autorizzazioni necessarie e la documentazione nel seguente trafiletto intitolato “informazioni per gli inquilini” redatto dall’IPES. Gli inte-

mail con il testo a info@unibz.it oppure portare l’annuncio in forma cartacea all’Infopoint, (1. piano dell’edificio principale dell’Università, a fianco dell’ingresso della biblioteca). Per ulteriori informazioni è possibile contattare la consulenza studenti allo 0471-012100. I locatori si sceglieranno di persona i loro subaffittuari, naturalmente dopo averli conosciuti, aver valutato le necessità reciproche e dopo aver chiarito le clausole contrattuali che sia il locatore che il subaffittuario firmeranno in piena autonomia.

L’obiettivo dell’iniziativa WOW “abitare in alloggi IPES accessibili” è mettere a disposizione degli studenti alternative abitative. Partendo da un’idea della Ripartizione Diritto allo Studio l’IPES dà la possibilità ai propri inquilini di dare in affitto stanze a studenti. In realtà questa possibilità è già prevista per legge, tuttavia finora è stata sfruttata poco. Se non c’è offerta, ovvero senza locatori disposti ad affittare una stanza a studenti e a condividere bagno e cucina con dei giovani, questa possibilità continuerà a restare soltanto una bella idea. Il requisito indispensabile per una possibile convi-

ressati che sono alla ricerca di affittuari possono rivolgersi alla LUB (Libera Università di Bolzano) che pubblicherà le inserzioni sul sito Internet <http://accommodation-unibz.blogspot.it> Per pubblicare un annuncio sul sito gli interessati possono inviare una e-



Si cercano locatori di stanze per studenti.

INFORMAZIONI PER GLI INQUILINI INTERESSATI ALL’INIZIATIVA SI CERCANO STANZE PER STUDENTI UNIVERSITARI

L’alloggio nel quale abita l’inquilino che intende affittare una stanza a uno studente deve essere ubicato in un comune sede di università o in un comune confinante. Lo studente/la studentessa non possono invece avere la residenza nello stesso comune. Il resto dell’abitazione – esclusa la stanza da affittare – dovrà comunque risultare adeguato alle esigenze della famiglia, quindi la superficie restante non potrà essere inferiore a quanto stabilito dalla legge. La durata del contratto potrà variare tra i 6 mesi e i 3 anni e sarà prorogabile. Il canone di affitto mensile ammonta a € 240 per una stanza singola e a € 180 a letto in camera doppia. Questo importo comprende anche le spese accessorie. Il 25% dell’importo di affitto dovrà essere destinato all’Istituto. Prima che un inquilino/a dell’Istituto possa subaffittare una stanza a studenti deve richiedere la rispettiva autorizzazione all’IPES. Il modulo è disponibile presso l’Istituto oppure è scaricabile dal sito www.ipes.bz.it alla voce “Moduli e simulazioni”. L’Istituto verificherà la sussistenza dei requisiti per il subaffitto. Una volta ottenuta l’autorizzazione il contratto potrà essere stipulato e dovrà quindi essere registrato.

Eurhonet “Ageing Group”

L'Istituto per l'edilizia sociale della Provincia di Bolzano fa parte di EURHONET, un'associazione internazionale no-profit e una rete europea di edilizia abitativa. In questo ambito IPES ha ospitato la delegazione europea che si occupa del progetto “Ageing Group”.

In maggio l'IPES ha ospitato una delegazione europea facente parte del progetto Eurhonet Ageing Group. Il gruppo lavora nell'ottica di uno sviluppo alloggiativo finalizzato agli anziani e quindi orientato a studiare le loro necessità abitative e sociali.

A rappresentare l'IPES nel progetto sono state le collaboratrici Herta Rufinatscha e Sabrina Giurdanella che hanno partecipato a tre meeting a Bielefeld, Götheborg e Monaco, dove hanno potuto visitare le realtà europee in cui si cerca di combinare la questione alloggiativa alle esigenze della terza età. Hanno quindi visitato edifici costruiti in un'ottica sociale dove accanto all'alloggio ci siano anche servizi specifici per gli anziani.

In primavera le rappresentanti dell'Istituto hanno organizzato il meeting a Bolzano. L'incontro si è svolto presso la sala riunioni IPES in via Cagliari dove i partecipanti sono stati informati in merito alla storia dell'Istituto e alla gestione abitativa e sociale in Alto Adige. All'incontro sono intervenuti il Presidente Heiner Schweigkofler e la Direttrice di Ripartizione Alloggi e Inquilinato Barbara Tschenett. Successivamente, grazie alla collaborazione di Lorenza Faccin dell'Associazione “Vispa Teresa”, si è svolta la visita presso la sede Svi.Co.Land di Piazzetta Anne Frank. Al nostro arrivo siamo stati accolti da una decina di anziani che frequentano l'associazione, nonché da Lorenza che ci ha introdotto alle attività svolte nel quartiere. Lo scopo è creare una comunità auto-gestita di quartiere che offra a livello

volontario servizi per giovani famiglie e anziani. Lorenza funge da supporto nella fase iniziale del progetto affinché le persone acquistino gli strumenti e le competenze per proseguire in modo autonomo. Gli anziani ci hanno mostrato e raccontato le varie iniziative e esperienze accumulate in questi



I rappresentanti del gruppo di lavoro „Ageing” durante la visita a Bolzano.





Il gruppo di lavoro „Ageing“ si confronta con il gruppo anziani.

anni, mostrando che molto è stato fatto per gli abitanti e molto ancora è in progetto. Al rientro a piedi verso la sala riunioni

abbiamo accompagnato gli ospiti europei attraverso i quartieri abitativi gestiti dall'Ipes, mostrando non solo l'aspetto architettonico ma anche sociale.

I partecipanti sono rimasti colpiti positivamente dallo sviluppo storico dei quartieri e di come sono evoluti dal dopoguerra ai giorni nostri.

In seguito all'articolo sul bollettino del 2015 dove ci congratulavamo per il 100esimo compleanno della Signora Rosina Giacomuzzi, l'inquilina di Bolzano, raccontava che dopo la messa si fermava al Bar Luce a bere un Campari Soda. La signora ha in seguito ricevuto inaspettatamente un regalo direttamente dall'azienda: una bottiglia di Campari da 5 litri. Ci congratuliamo con la Signora Rosina e Le auguriamo ogni bene per il suo futuro.



Nella foto Rosina Giacomuzzi con la bottiglia da 5 litri fotografata dal suo genero Renato Grassi

Nuove costruzioni dell'Ipes



Costruzione di 16 alloggi a Lana

Progettista: Arch. Angelika Margesin
Impresa edile: Unionbau - Campo Tures
Direttore lavori Ipes: Arch. Arianna Sperandio
Inizio lavori: settembre 2015
Ultimazioni lavori prevista: marzo 2017
Consegna alloggi: primavera 2017



Costruzione di 7 alloggi a Velturo

Progettista: Arch. Uwe Bacher
Impresa edile: ATI Paul Gasser - San Lorenzo
Direttore lavori Ipes: Arch. Verena Callegari
Inizio lavori: novembre 2015
Ultimazione lavori prevista: aprile 2017
Consegna alloggi: estate 2017



Costruzione di 7 alloggi in Tesimo

Progettista: Arch. Klaus Valtingoier - Merano
Impresa edile: Dallalibera - Castelluccio (TV)
Direttore lavori Ipes: Geom. Klaus Pircher
Inizio lavori: novembre 2014
Ultimazione lavori prevista: maggio 2016
Consegna alloggi: luglio 2016

Costruzione di 4 nuovi alloggi a Chienes

Progettista: Arch. Alois Jobstraibizer
Impresa edile: Paul Gasser - San Lorenzo
Direttore lavori Ipes: Arch. Verena Callegari
Inizio lavori: giugno 2015
Ultimazioni lavori prevista: maggio 2017
Consegna alloggi: luglio 2017



Costruzione di 4 nuovi alloggi a Vadena

Progettista: Arch. Elena Rossato
Impresa edile: ATI Catizone S.r.l. e Trentina Calore
Direttore lavori Ipes: Arch. Heinrich Seppi
Inizio lavori: maggio 2016
Ultimazioni lavori prevista: autunno 2017
Consegna alloggi: inverno 2017/2018



Costruzione di 4 nuovi alloggi a Termeno

Progettista: Arch. Rodolfo Zancan
Impresa edile: I.C.E.S. S.r.l
Direttore lavori Ipes: Geom. Luisa Zampieri
Inizio lavori: giugno 2016
Ultimazioni lavori prevista: inverno 2017/2018
Consegna alloggi: primavera 2018



Incontro di informazione e scambio

L'Ipes ha organizzato per la prima volta un incontro informativo durante il quale sono state fornite informazioni importanti dell'Istituto e ricavato consigli utili per il futuro.

Il 14.06.2016 l'Istituto per l'edilizia sociale ha invitato i rappresentanti degli uffici pubblici, degli addetti ai servizi sociali, associazioni sociali, comuni, comunità comprensoriali, rappresentanti sindacali, di categoria e politici per esporre i dati e le attività dell'Ipes.

Più di 50 partecipanti hanno approfittato della possibilità di partecipare alla presentazione del presidente Heiner Schweigkofler, il vice presidente Primo Schönsberg, la consigliera Manuela Paulmichl, il direttore generale Wilhelm Palfrader e il vice direttore Gianfranco Minotti.

Il presidente ribadisce l'importanza di rinforzare le competenze sociali dell'Istituto.

Un primo passo in questa direzione è sicuramente il progetto di radicamento sul territorio dell'Istituto seguito dalla referente Sabina Frei, con lo scopo di migliorare i rapporti di convivenza e rafforzare la rete sociale. Alla fine è



I rappresentanti dell'Ipes hanno informato i presenti delle nuove iniziative dell'Istituto.

seguito un dibattito animato e costruttivo.

I sindaci hanno evidenziato l'importanza e la necessità delle case sociali dell'Istituto, in particolare i rappresentanti dei comuni hanno ap-

prezzato il nuovo programma di costruzione quinquennale, che prevede la realizzazione annua di 60 alloggi.

I rappresentanti dell'ordine degli architetti e ingegneri Arch. Azzolini e Ing. Todaro hanno evidenziato il ruolo decisivo che ha l'Istituto nello sviluppo urbanistico del territorio altoatesino.



L'obiettivo dell'Istituto è migliorare i rapporti di convivenza.

Ascensore

Comportamento in caso di guasti

L'ascensore è una macchina e come tale può capitare che si guasti. In questi casi è importante che venga attivata in tempi brevi la procedura di riparazione da parte della ditta corrispondente. È proprio in riferimento a questo iter che l'IPES consiglia a tutti gli inquilini che abitano in edifici muniti di ascensore, di segnalare immediatamente il guasto al numero verde. Questi numeri sono attivi 24 ore su 24. Essi sono presenti sia nella cabina ascensore che all'esterno di essa, normalmente al piano terra. Al centralino che risponderà alla chiamata, dovrà essere segnalato il problema indicando anche il proprio cognome e il numero di telefono. In tal modo si darà alla ditta manutrice la possibilità di poter richia-



mare qualora fossero necessari ulteriori chiarimenti. Ribadiamo che attivare il numero verde costituisce la via più

veloce per attivare il servizio di pronto intervento. Nessun addebito personale per l'inquilino che effettua la chiamata.

Antenne

Procedura per la modifica all'impianto antenne/TV

Qualora un inquilino avesse l'intenzione di abbonarsi a ulteriori servizi televisivi, qui di seguito si spiega come procedere.

Innanzitutto va spiegato che la ricezione di qualsiasi programma televisivo è dovuta all'impianto installato nell'edificio IPES. È ormai un dato di fatto che questi impianti oggi giorno sono divenuti molto complessi. L'IPES, per poter garantirne un funzionamento corretto e continuativo, si avvale di ditte altamente specializzate.

L'inquilino che vorrà accedere ad altri canali e gestori è tenuto a fare richiesta di autorizzazione presso l'IPES. Inoltre egli dovrà attivarsi per presentare, tramite ditta specializzata di sua fiducia, tutta la documentazione tecnica necessaria a descrivere l'intervento di modifica all'impianto in questione.

Se tecnicamente la modifica all'impianto è fattibile, la richiesta verrà autorizzata dall'IPES e l'inquilino potrà, ovviamente, a carico suo, far eseguire l'intervento. La ditta esecutrice alla fine del lavoro consegnerà all'inquilino la sua dichiarazione di conformità

dell'impianto prevista dalla legge. Copia di quest'ultima dovrà essere tempestivamente consegnata all'IPES.

Attenzione:

Qualora si verificassero disfunzioni a causa di un intervento di modifica

dell'impianto, l'IPES si riserva di richiedere all'inquilino che ha fatto eseguire la modifica, il risarcimento danni.



Risanamenti a Brunico

18 alloggi in via Johann Kerer 6, 6A e 6B



In alto l'edificio prima del risanamento a destra dopo l'intervento.

L'edificio situato a Brunico in via Josef Kerer 6, 6A, 6B composto da 18 unità abitative è stato realizzato negli anni 80. Nell'ambito di un primo intervento di risanamento nel 2007 sono state sostituite le finestre. In seguito l'edificio è stato inserito nel programma di manutenzione straordinaria per effettuare una riqualificazione energetica. Il progetto architettonico è stato affidata all' arch. Othmar Treffer, mentre l'ing. Robert Gasser è stato incaricato della progettazione specialistica e del coordinamento della sicurezza. La progettazione comprendeva la riqualificazione energetica dell'involucro (isolazione termica, isolamento del primo e dell'ultimo solaio), la sostituzione dei parapetti dei balconi e la sostituzione del manto di copertura, l'adeguamento dell'impianto elettrico dei locali di uso comune e l'installazio-



ne di un impianto fotovoltaico. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Steiner Bau s.r.l. di Valdaora nel periodo tra agosto 2014 e aprile 2015. La spesa complessiva per la riqualificazione energetica ammonta a poco più di 600.000 Euro + IVA.

27 alloggi in via Johann Kerer 35



In alto l'edificio prima del risanamento a destra dopo l'intervento.

L'edificio situato a Brunico in via J. Kerer 35, 35A, 35B realizzato negli anni 80 e costituito da 27 unità abitative è stato inserito nel programma di manutenzione straordinaria, in quanto sono stati segnalati alcuni difetti di costruzione. Necessitavano di rinnovamento in particolare i serramenti esterni, le parti in legno e i balconi in quanto erano danneggiati in alcuni punti. Inoltre si voleva ridurre il consumo di energia per il riscaldamento.

La progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria è stata affidata all'arch. Sabina Plavani di Bressanone che è stata coadiuvata per l'impianto elettrico dal perito industriale Manfred Thaler e per il coordinamento della sicurezza dall'arch. Walter Brida, anch'egli di Bressanone. I lavori sono stati ese-

guiti dall'impresa Merotto Bau di Farra di Soligo.

Oltre alla riqualificazione energetica che comprendeva l'isolazione termica delle facciate, l'isolazione del solaio della cantina e del tetto, è stato installato un ascensore. Sono stati sistemati anche gli esterni e la recinzione in legno. I costi complessivi dell'intervento di risanamento ammontano a 1.133.371,95 €



Prevenzione

Legionella nell'acqua potabile

Nel giugno del 1976 durante un incontro di ex combattenti a Philadelphia (USA) 182 partecipanti si ammalarono di una forma molto pericolosa di polmonite. Causa della malattia dei "legionari" è stata un'infezione dovuta al batterio "legionella pneumophila". Da alcuni anni si sono verificati casi di malattia anche in Alto Adige.

Che cos'è l'infezione da legionella?

La legionella è un batterio che si trova in natura nelle acque dolci. Attualmente se ne conoscono più di 48 specie diverse. La legionella pneumophila, l'agente patogeno della cosiddetta legionella oppure "malattia del legionario", presente dal 70% fino al 90% a seconda delle regioni, è la più significativa per quanto riguarda il contagio dell'uomo.

La legionella presente nell'acqua, in base alle nostre attuali conoscenze, non porta direttamente alla malattia.

Il problema si verifica quando il batterio si trova in grande concentrazione nell'acqua. La legionella diventa pericolosa per l'uomo quando, ad esempio, facendo la doccia, vengono inalate piccolissime goccioline d'acqua sotto forma di vapore acqueo contenenti il batterio della legionella, in quanto possono provocare malattie polmonari.

Dove si trova la legionella?

Il batterio della legionella può annidarsi in qualsiasi impianto idrico ed in particolare nei boiler, indipendentemente che si tratti di un boiler di casa da 100 litri, di quello di un albergo da 2.000 litri, di un impianto di riscaldamento dell'acqua di un edificio di abitazioni, del padiglione di un ospedale, di una struttura per vacanze o di un campeggio. La legionella in teoria si può moltiplicare in tutte quelle situazioni dove vi sono impianti idrici di riserve d'acqua con una temperatura tra i 25 e i 55 gradi.

Di seguito si elencano alcuni esempi:

- impianti di approvvigionamento di acqua calda
- whirlpools, piscine e piscine termali

- impianti di condizionamento dell'aria, umidificatori
- fontane ornamentali
- scarichi delle acque

Quando la legionella può essere pericolosa per l'uomo?

I pericoli subentrano quando il batterio della legionella si annida nella zona degli attacchi delle rubinetterie degli apparecchi di accumulo.

Gli ambienti che favoriscono l'an-

nidarsi e la proliferazione della legionella sono i seguenti:

- apparecchi di accumulo dell'acqua che, per motivi di risparmio, funzionano a basse temperature.
- tubazioni marce, sezioni di tubazioni sovradimensionate, impianti con tubazioni molto diramate, inaccessibili, senza circolazione continua e tubazioni morte.
- biopellicola-biodepositi

Quali provvedimenti possono essere adottati?

Alcuni semplici interventi di manutenzione che possono essere adottati dall'Istituto ma anche dagli inquilini, aiutano a prevenire la moltiplicazione di questi batteri nell'acqua:

- * pulire le incrostazioni dai diffusori delle docce e dai rubinetti.
- * fare scorrere l'acqua sia calda che fredda dai rubinetti e dalle docce delle camere non occupate per alcuni minuti almeno una volta alla settimana.
- * effettuare una regolare pulizia e manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria che funzionano ad acqua.
- * pulire e disinfettare gli scambiatori di calore almeno una volta all'anno.



Doccette sporche ed incrostate aiutano la formazione di gocce d'acqua contenenti il batterio della legionella.

Retrospettiva 2015

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto per l'edilizia sociale nella riunione del 24 maggio 2016 ha approvato il bilancio consuntivo 2015.

In questa edizione del bollettino vogliamo sintetizzare i dati salienti sull'attività dell'Istituto nel 2015.

Spese per costruzioni nel 2015

Nell'esercizio 2015 sono stati spesi complessivamente Euro 28.156.825, precisamente Euro 7.407.182 per nuove costruzioni ed acquisti ed Euro 20.749.643 per lavori di manutenzione straordinaria.

Nell'anno 2015 sono stati ultimati e consegnati i seguenti cantieri:

Laives-Toggenburg (costruzione di 14 alloggi), Laives-Toggenburg (costruzione di 22 alloggi), Merano (acquisto di 50 alloggi), Lasa-Loretzhof (acquisto di 6 alloggi), e Sluderno-Hölbling (costruzione di 6 alloggi).

Stato di realizzazione del programma di costruzione

Degli alloggi previsti nell'ambito del programma edilizio 2011-2015, alla data del 31.12.2015, 168 sono stati realizzati, 85 erano in costruzione, 177 in progettazione e per 129 era disponibile un'area edificabile.

Manutenzione ordinaria

La spesa complessiva per la manutenzione ordinaria a carico Istituto per l'anno 2015 ammonta ad Euro 4.047.606.

Ricavi da canoni

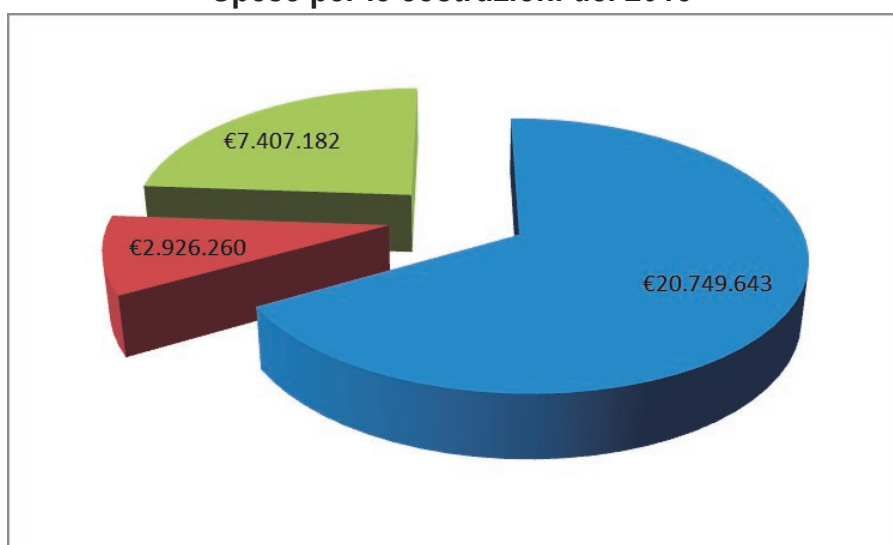
Nell'anno 2015 l'Istituto ha incassato dalla locazione degli alloggi, dei locali – negozio e delle case albergo complessivamente Euro 36,5 milioni.

Con questi ricavi si vanno a coprire le spese generali di gestione dell'ente, le spese di amministrazione degli stabili, le spese di manutenzione ordinaria, le spese per il personale e le imposte.



Un cantiere dell'Istituto a Chiusa

Spese per le costruzioni del 2015



● Spese nuove costruzioni ● Prestazione interne ● Manutenzione straordinaria.

Mostra “modello (i) alto adige” in Archimod

Archimod è un spazio espositivo per architettura pubblica innovativa a Bolzano. L'assessore provinciale Christian Tommasini ha inaugurato la mostra “modello (i) alto adige”.



L'Assessore Christian Tommasini ha inaugurato la mostra in Archimod.

Nello spazio espositivo Archimod viene esposta la mostra “modello (i) alto adige”.

Si è svolta il 15 giugno 2015, l'inaugurazione e la presentazione della struttura e della mostra alla presenza di funzionari, progettisti, rappresentanti dell'architettura locale, e numerosi ospiti. „Nel territorio dell'Alto Adige - come afferma l'assessore provinciale Christian Tommasini - la Provincia ha

creduto nell'architettura contemporanea come veicolo culturale. Questo ha dato vita a pratiche virtuose, grazie ai concorsi di progettazione, per la diffusione di un modello del costruire innovativo e di qualità nei vari ambiti che ha caratterizzato la trasformazione del territorio attestandosi quale esempio virtuoso dell'incontro fra architetti e committenza pubblica, motore di innovazione e sperimentazione. Il “modello Alto Adige”, come spiega Paolo Montagner in qualità di direttore del Dipartimento Edilizia della Provincia, ha iniziato a prendere forma circa 25 anni fa ed ora è un caso di studio a livello nazionale e internazionale. In questo lasso temporale la provincia di Bolzano, uno fra i pochi esempi a livello europeo, è stata interessata da grandi trasformazioni territoriali connotate in

modo diffuso, e non singolo, da edifici impostati all'architettura di qualità dalla progettazione sperimentale.

In “Archimod” si intende, infatti, ospitare dibattiti e confronti per “preparare” in qualche modo il futuro proseguendo con le best practices del “modello Alto Adige”.

Del progetto edilizia sociale ha parlato Gianfranco Minotti, direttore della Ripartizione Servizi Tecnici dell'Istituto per l'Edilizia Sociale IPES, che ha citato la ricerca della qualità in architettura quale elemento principale nella costruzione di edilizia residenziale per garantire edifici di qualità architettonica che garantiscano qualità di vita.

Lo spazio espositivo all'Archimod comprende una superficie di circa 250 metri quadri all'ultimo piano della struttura, in via Giotto 13 a Bolzano.

La mostra “modello (i) alto adige” presso archimod, in via Giotto 13 a Bolzano Zona Industriale, è visitabile fino al 15 ottobre 2016 previa prenotazione all'indirizzo mail ripartizione.edilizia@provincia.bz.it



Associazione Onlus

„Die Kinderwelt“

Questa rubrica del “bollettino IPES” presenta diverse associazioni sociali affittuarie di locali dell’Istituto. In questo numero presentiamo l’associazione onlus „DIE KINDERWELT” che ha sede a Merano e si occupa della custodia di bambini di diverse fasce di età.

Una casa per i bambini

Custodia per bambini dall’età prescolare fino alle scuole medie.

Alle 7.30 del mattino con un gioioso “Buongiorno” l’associazione “die Kinderwelt” apre i battenti di via Burgraviato a Merano (dietro la giardiniera Wielander) ai suoi piccoli ospiti. Per tre giorni alla settimana bimbi sorridenti riempiono i locali della struttura di Maia Bassa. Qui si fanno lavoretti, si canta e si gioca e i bambini utilizzano molto il piccolo giardino a loro disposizione. Dall’altalena alla buca della sabbia fino a piantare le fragole, qui si può fare di tutto. La custodia da parte del gruppo ludico “Lollipop” riscuote grande successo tra genitori e bambini durante l’arco dell’anno scolastico. Anche genitori di ragazzini più grandi - che frequentano le scuole elementari e medie - al pomeriggio possono utilizzare la struttura per offrire ai propri figli ripetizioni fatte con competenza. La richiesta di sostegno individuale su misura cresce costantemente. La disposizione dei locali ed il personale qualificato favoriscono la possibilità di capire e soddisfare le esigenze dei bambini. Un servizio che non può mancare in una struttura di questo tipo sono le proposte per bambini della scuola materna e primaria nei periodi di ferie durante l’anno scolastico. L’obiettivo primario dell’associazione è



garantire una custodia di qualità per dare tranquillità e sicurezza ai genitori. Per questo motivo durante ogni giornata di ferie la struttura è aperta tutto il giorno sia per gli adulti che per i bambini. Le famiglie possono avvalersi di collaboratrici professionali e di una rosa di servizi all’insegna della flessibilità. Tutti i servizi proposti sono indirizzati a ambedue i gruppi linguistici, favorendo così una vita sociale “comune” e una custodia multilingue.

Cosa accade durante i mesi estivi? In questo periodo c’è un bel trambusto, in quanto per tutto il periodo delle vacanze estive è in programma “l’estate colorata” per bambini della scuola materna e primaria. Ogni giorno la struttura è frequentata da circa 40 bambini che partecipano alle settimane tematiche che comprendono giornate di

avventura, giornate nel bosco, giornate al parco giochi e in piscina. La custodia estiva rappresenta per i bambini una bella alternativa durante le lunghe vacanze estive e viene percepita dai genitori come un vero e proprio sostegno. Un concetto è chiaro: l’associazione onlus “die Kinderwelt” con le sue proposte diversificate permette ai genitori di fare scelte individuali per la sistemazione dei loro figli. In questo modo l’associazione dà un importante contributo sociale facendo in modo che le famiglie possano conciliare al meglio orari, famiglia e lavoro e svolgono inoltre un importante compito sociale accompagnando molti bambini durante la loro crescita.

Associazione „Die Kinderwelt Onlus“
Sede: Via Dante 5, 39012 Merano
Struttura: Via Burgraviato 10-12, 39100 Merano
info@vereinkinderwelt.com
www.vereinkinderwelt.com
Tel. & Fax. 0473 211634



Pagina dedicata ai bambini:

Le meduse

Tra i mille abitanti del mare, ci sono le meduse, affascinanti quanto pericolose...

Questo lavoretto è molto divertente, possono realizzarlo anche i bambini più piccoli con l'aiuto di un adulto.

Proviamo a costruirle!!

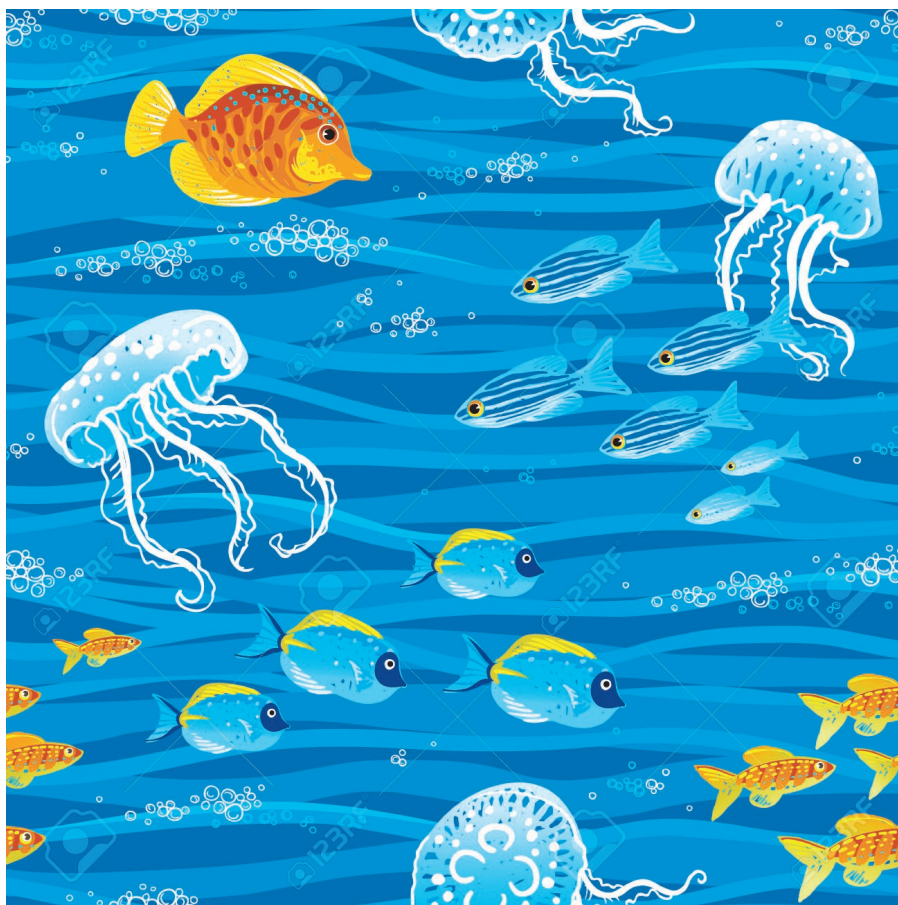
Materiale occorrente:

- * cartoncino di recupero di tonalità rosa
- * carta velina bianca, rosa e fucsia
- * occhietti morbidi o pennarello nero per disegnarli
- * matita per disegnare i contorni
- * colla stick
- * forbici

Si prepara la parte superiore della medusa disegnandone la sagoma e ritagliandola da un cartoncino di recupero o da un bristol di tonalità rosa.

Si preparano le strisce di carta velina, che costituiranno i tentacoli delle meduse.

Su retro della medusa si disegna una linea ondulata, si tracciano dei cer-



Le meduse nuotano nel mare

chietti.

Su questi cerchietti si incollano le stri-

sce di velina.

A questo punto alle meduse mancano gli occhi e la bocca....

Si attaccano gli occhietti morbidi o si disegnano con il pennarello nero. Infine si disegna la bocca e ...le meduse sono pronte per essere sospinte dalle correnti e ATTENZIONE.... i tentacoli possono pungere!!!!

Un esempio di medusa in cartoncino.



Anna Bernard ha 100 anni

Anna Bernard è nata il 12 gennaio 1916 in Val di Fassa e vive dal 1960 in un alloggio dell'Istituto in via Sassari 62 a Bolzano. Vive con suo figlio Emilio ed è accudita da tutti i suoi figli.

Durante la guerra, nel 1940 Anna Bernard si trasferì con suo marito Giovanni Garofano originario di Genova a Bolzano. I primi anni a Bolzano sono stati difficili e contrassegnati da privazioni. Lei lavorava come tata e suo marito trovò un buon impiego, prima in ospedale, poi alla Lancia ed infine alla Sasa.

Nel 1943 nacque Maria la prima figlia seguita da Emilio nel 1947, Maurizio nel 1951 e Lucia nel 1953.

Nel 1960 la famiglia ricevette il primo alloggio in via Sassari 62 a Bolzano dove trascorse un anno felice. Nel 1974 morì il marito Giovanni e da allora Anna ha preso in



Anna Bernard si è intrattenuta piacevolmente con il Presidente Heiner Schweigkofler.



mano le redini della famiglia.

I figli la descrivono come una donna dal carattere molto forte, che sa sempre quello che vuole. Oggi lei vive con Emilio nell'alloggio ed è ancora autosufficiente. Cucina ogni giorno e occupa le giornate leggendo e guardando la tv. Legge per tutti la rivista "Famiglia Cristiana" e guarda volentieri le telenovelas.

Per il suo 100esimo compleanno la sua famiglia ha

organizzato una bella festa. Molto gioia le danno i nipoti e pronipoti. La famiglia è formata da 4 figli, 6 nipoti, 4 pronipoti e un pro pronipote.

Fotografia della famiglia all'inizio degli anni 60.





Buon Compleanno di tutto cuore!

Nell'anno 2016 ben 1.738 inquilini IPES superano gli 80 anni.

Tra di essi si contano: 303 tra novantenni e ultranovantenni, quattro centenarie, un 101enni

L'Istituto augura di cuore a tutti loro un buon compleanno e tanta salute per gli anni a venire. Purtroppo per motivi di spazio dobbiamo limitarci ad elencare coloro che, nel **secondo semestre 2016** compiranno novantacinque e più anni. Le congratulazioni sono rivolte ai soli titolari del contratto di affitto.

Tuttavia, se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dal suddetto elenco, queste possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Invece, qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.

Nel secondo semestre 2016 festeggiano:

101 anni

Giacomuzzi Rosina, Bolzano 27 dicembre

100 anni

Lonardi Maria, Bolzano 12 luglio
Marzotto Luigia, Bolzano 24 luglio
Fantinati Ada, Bolzano 9 settembre
Vincenzi Edvige, Bolzano 23 novembre

99 anni

Gimigliano Dario, Merano 20 settembre
Monaco Vincenzina, Bolzano 24 ottobre

98 anni

Petri Emilia, Merano 16 settembre
Rizzolli Marianna, Cortaccia 30 ottobre

97 anni

De Pompa Michelina, Bolzano 16 settembre
Finesso Ottavia, Bolzano 11 settembre
Tommasi Cesare Arturo, Bolzano 26 ottobre
Stillitano Rosaria, Bolzano 5 novembre
Sessi Concetta, Bolzano 3 dicembre

96 anni

Sarti Ermanno, Bolzano 21 luglio
Tita Angelica, Bolzano 19 luglio
Cattelan Pierina, Bolzano 29 agosto
Astolfi Celinda, Bolzano 3 settembre
Cagol Pio, Bolzano 25 ottobre
Ferrigato Lina, Bolzano 5 ottobre
Mairl Frieda, Brunico 27 ottobre
Retucci Alvise, Bolzano 19 ottobre
Crazzolaro Johann, Castelbello 11 novembre
Hinterhuber Regina, Bressanone 30 dicembre
Hofer Helene, Campo Tures 4 dicembre
Mattei Gina, Bolzano 15 dicembre
Petri Olga, Merano 25 dicembre
Ravanelli Mario, Bolzano 14 dicembre

95 anni

Moser Elsa, Merano 8 luglio
Robatscher Rosa, Trodena 12 luglio
Bertotti Rosa, Bolzano 3 agosto
Kritzinger Maria Teresa, Merano 4 agosto
Sciola Maria, Bolzano 1 agosto
Baldo Maria, Vadena 18 settembre
Frigo Giuseppina, Bolzano 7 settembre
Klingler Marianne, Bolzano 30 settembre
Belluta Valentino, Bolzano 21 ottobre
Hoeller Martin, Appiano 16 ottobre
Lamprecht Frieda, San Martino 13 ottobre
Bonasera Maria, Bolzano 16 novembre
Pinotti Italia, Bolzano 10 novembre
Dalla Costa Isa, Bolzano 21 dicembre
Vedovelli Domenico, Bressanone 5 dicembre



MERCATINO DELLA CASA

L'IPES mette a disposizione la rubrica del „mercato“ del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporti spese di sorta per l'Istituto. Se per un qualche motivo volete cambiare casa, se per motivi di lavoro o altro cercate una casa in un'altra località, scrivete semplicemente alla redazione del Bollettino.

L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare la domanda per il cambio all'Istituto che esaminerà l'idoneità e fornirà il suo parere. Indicate sempre nella domanda il numero di telefono!

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un inquilino di Bolzano occupa in via Sassari 15/c un alloggio su 50 m² composto da soggiorno, cucina, stanze, bagno, corridoio, balconi, cantina. L'inquilino cerca un **un alloggio con una stanza in più**. Per ulteriori informazioni telefonare al 329 2755170.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO E DINTORNI**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bolzano occupa in via Cagliari, 16 un alloggio di 83 m² e giardino di 55 m² composto da cucina, 3 camere da letto, 2 bagni, Garage e cantina. L'inquilina cerca **un alloggio più piccolo a Bolzano o dintorni**. Per ulteriori informazioni telefonare al 335 1049032.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO** Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Sassari 23 un alloggio su 85 m² con un giardino privato di 47 m². L'alloggio è composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze da letto, 2 bagni, corridoio, ripostiglio, 2 balconi, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio simile nelle zone limitrofe senza giardino**. Per ulteriori informazioni telefonare al 339 8376626.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un inquilino di Bolzano occupa in via Resia 48 un alloggio su 49 m² al terzo piano con ascensore composto da cucina, soggiorno, 2 camere da letto, bagno, 2 balconi, cantina e posto macchina. L'inquilino cerca **un alloggio anche con una stanza in meno a Merano/Sinigo**. Per ulteriori informazioni telefonare al 347 1165159, e-mail: walt49@hotmail.it.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **LAIVES**?

Un inquilino di Laives occupa in via Andreas Hofer 46 un alloggio su 92 m² (secondo piano rialzato). L'alloggio è composto da cucinino, soggiorno, 3 stanze da letto, 2 bagni, cantina, 2 balconi e posto macchina. L'inquilino cerca **un alloggio a Bolzano zona Don Bosco, via Resia in un appartamento più piccolo, 2 stanze, bagno, cucina e soggiorno**. Per ulteriori informazioni telefonare al 329 6493751.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un inquilino di Bolzano occupa in via Sassari 19 un alloggio su 70 m² composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, 2 balconi, cantina e garage. L'inquilino cerca un **un alloggio nella stessa zona o nelle zone limitrofe con una stanza in più**. Per ulteriori informazioni telefonare al 389 1104217.